



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE QUARTIERE SANTO STEFANO

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE	9
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....	15
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	16
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	17
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE	19
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	21
2.4.1. <i>Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....</i>	<i>22</i>
2.4.2. <i>Principali servizi e opportunità socio-assistenziali</i>	<i>27</i>
2.4.3. <i>Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.....</i>	<i>29</i>
CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....	30
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO”	30
3.1.1. <i>Territorio</i>	<i>31</i>
3.1.2. <i>Progetti</i>	<i>32</i>
3.1.3. <i>Regole</i>	<i>36</i>
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	38
3.2.1. <i>Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....</i>	<i>38</i>
3.2.2. <i>La partecipazione nel Quartiere</i>	<i>40</i>
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI.....	41

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Care cittadine e cari cittadini,

quello che avete tra le mani è uno strumento innovativo perché è la prima volta che un'Amministrazione di Quartiere presenta il rendiconto del proprio mandato sotto forma di un Bilancio Sociale.

Ritengo che ciò sia anzitutto un'operazione di trasparenza nei confronti degli amministrati che hanno così la possibilità di verificare attraverso dei numeri, e non delle parole, quanto è stato realizzato e quale è risultato essere il rapporto fra costi e benefici del lavoro svolto: attraverso uno strumento tecnico si esce dal campo delle letture soggettive e si entra in quello dei dati oggettivi, fornendo a tutti una base concreta e tangibile sulla quale costruirsi liberamente una propria opinione.

Questi sono i vantaggi di un documento di bilancio.

Il possibile svantaggio potrebbe però essere quello di un'eccessiva astrazione e di una lettura troppo inespressiva di una realtà, viceversa, concreta ed intensa: per superare tale potenziale inconveniente occorre uno sforzo da parte del lettore.

Quando si parla di "servizi" e si leggono numeri e percentuali, bisogna cercare di trasformare quelle cifre nei volti e nelle sensazioni delle persone che li ricevono, di immaginarsi i visi sorridenti dei bimbi che salgono vociferando sugli scuola-bus e le facce segnate degli anziani che si recano al centro diurno, l'entusiasmo dei ragazzini che frequentano le palestre e l'imbarazzo e il pudore di chi si reca da un'assistente sociale per richiedere un buono mensa, l'impazienza e la premura del cittadino che richiede un certificato anagrafico urgente e la flemmatica attenzione con cui l'espositore colloca le proprie opere nella sala museale.

E bisogna, altresì, rappresentarsi, con un po' di fantasia, l'impegno quotidiano dei diversi lavoratori del Quartiere per dar corso alle istanze degli utenti e l'affanno dei politici per trovare soluzioni alle esigenze, molto spesso contrapposte dei cittadini, ora residenti ora commercianti, ora automobilisti ora pedoni o ciclisti, ora proprietari di cani ora accompagnatori di bambini nei parchi pubblici.

Ecco: con questo piccolo sforzo di immaginazione le pagine di questo fascicolo si animeranno e diventeranno vita vissuta di tutti i giorni, questo bilancio diventerà davvero "sociale" e da esso uscirà lo spaccato vero di questo Quartiere che è il nostro Quartiere, al di là dei ruoli e delle contrapposizioni di tipo politico.

Buona lettura a tutti!

Con grande cordialità

Andrea Forlani
Presidente Quartiere Santo Stefano

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

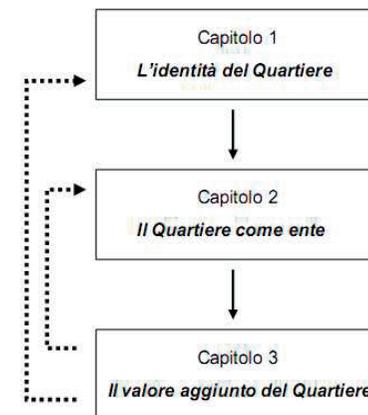
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

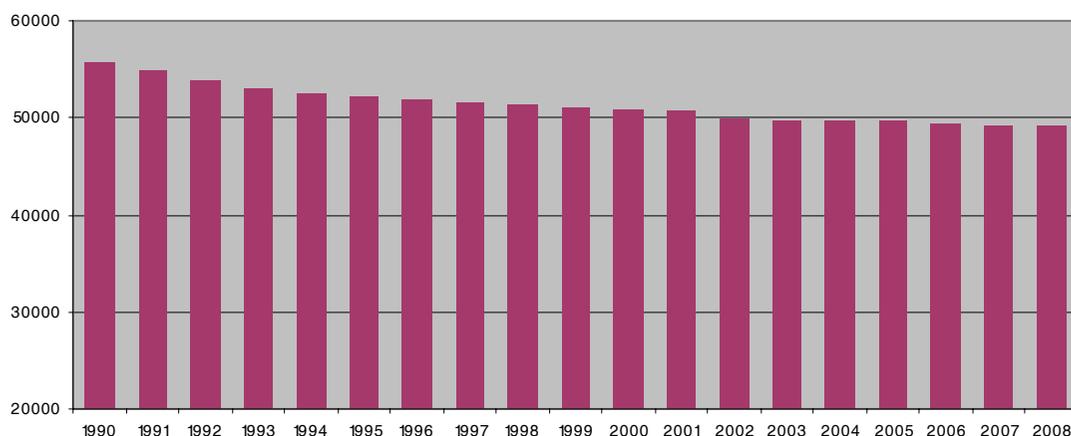
CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 29 kmq. (il 20,6% del territorio cittadino) sono **residenti** nel quartiere Santo Stefano 49.325 abitanti, il 13,2% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Santo Stefano è suddiviso in tre zone: Colli, che conta 8.262 residenti, Galvani con 13.144 abitanti e Murri, che ne conta 27.919.

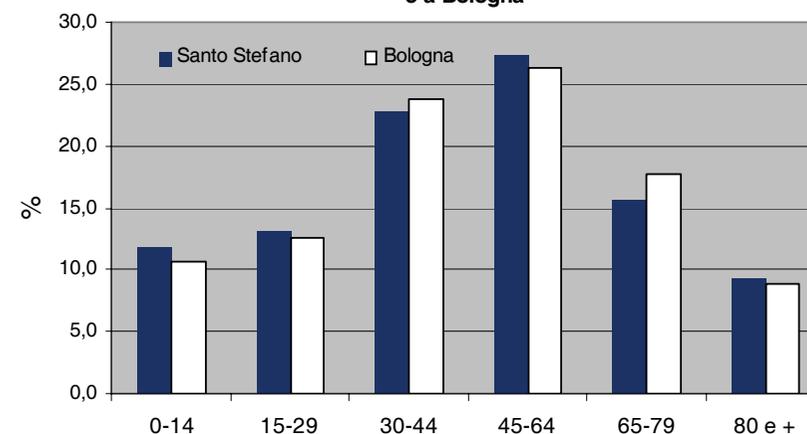
Dagli anni novanta ad oggi Santo Stefano ha visto diminuire la propria popolazione dell'11,4%, più della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, in particolare, a Santo Stefano si contano quasi 400 residenti in meno (-0,8%); sostanzialmente stabile appare invece la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle tre zone, è Murri ad aver sperimentato la perdita più consistente di popolazione (-14,0% dal 1990 al 2008 contro -10,1% di Galvani e -3,9% di Colli). Negli ultimi 5 anni la zona che ha perso il maggior numero di residenti è stata Colli (-2,5%), seguita da Murri (-0,7%), mentre la centralissima Galvani registra una sostanziale stabilità.

Quartiere Santo Stefano: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Santo Stefano e a Bologna

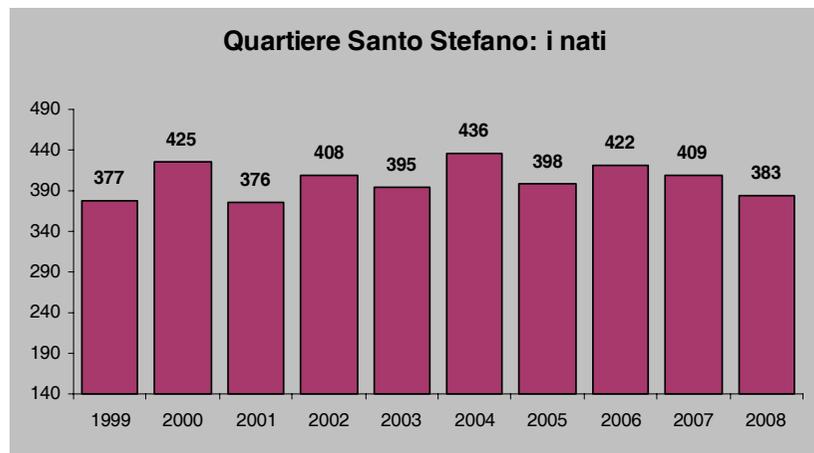


Quartiere Santo Stefano: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	5.612	6.368	12.010	13.113	8.390	4.228	49.721
31.12.2008	5.845	6.452	11.243	13.502	7.705	4.578	49.325
var.ass.	233	84	-767	389	-685	350	-396
var. %	4,2	1,3	-6,4	3,0	-8,2	8,3	-0,8

Dei 49.325 abitanti di Santo Stefano, 26.966 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere, la più alta a livello cittadino, è dunque superiore a quella degli uomini (55% contro 45%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 210,1 per Santo Stefano (il valore più basso a livello cittadino).



Quartiere Santo Stefano: popolazione residente da 0 a 18 anni

	31/12/2003		variazione	
0 - 2	1.154	1.230	76	6,6
3 - 5	1.209	1.183	-26	-2,2
6 - 10	1.778	1.993	215	12,1
11 - 13	1.106	1.107	1	0,1
14 - 18	1.731	1.787	56	3,2
Totale 0-18	7.300		322	

Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Santo Stefano è aumentato del 4,6% (322 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+215), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie. Meno elevato l'aumento del numero di bambini tra 0 e 2 anni (+76) e del numero di ragazzi tra 14 e 18 anni (+56), rispettivamente interessati alla frequenza dei servizi alla primissima infanzia e delle scuole secondarie di secondo grado. Diminuisce invece il numero di bambini tra 3 e 5 anni (-26), potenziali utenti delle scuole dell'infanzia. Sostanziale stabilità si verifica per il numero di ragazzi tra 11 e 13 anni, potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel quartiere Santo Stefano nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 2.048 bambini, 67 in più rispetto al quinquennio precedente (+3,4%), una ripresa meno accentuata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

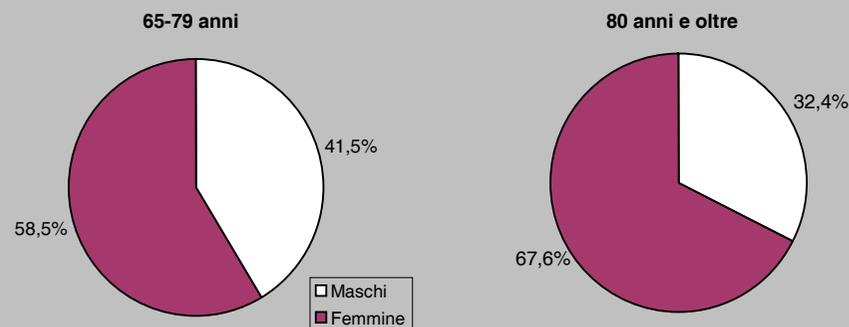
Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Santo Stefano ben il 24,9% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,3% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 2,7% (335 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (685 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati dell'8,3% (da 4.228 a 4.578). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

Molto netta appare a Santo Stefano la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,5% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 67,6 % del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Santo Stefano: popolazione residente di 65 anni e oltre

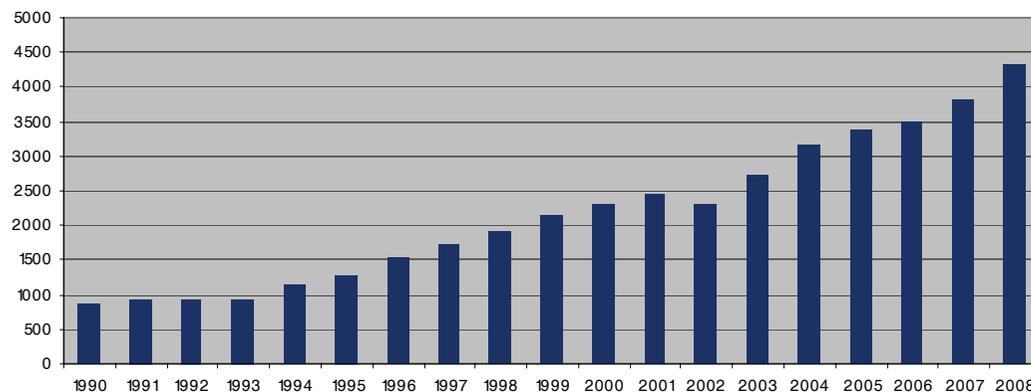
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	8.390	7.705	-685	-8,2
80 e oltre	4.228	4.578	350	8,3
Totale 65 e oltre	12.618	12.283	-335	-2,7

Quartiere Santo Stefano: popolazione anziana per sesso al 31.12.2008

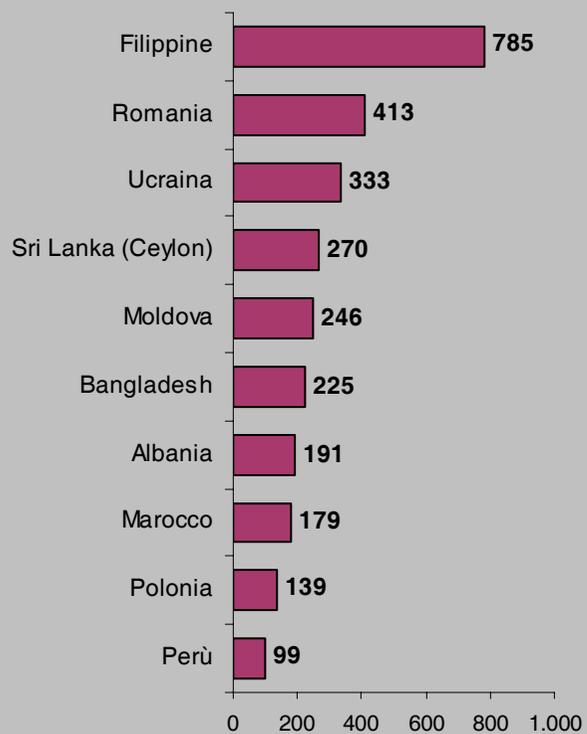


Nel quartiere Santo Stefano risultano residenti a fine 2008 4.334 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 863. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque inferiore a quella media cittadina: 8,8% contro 10,5%.

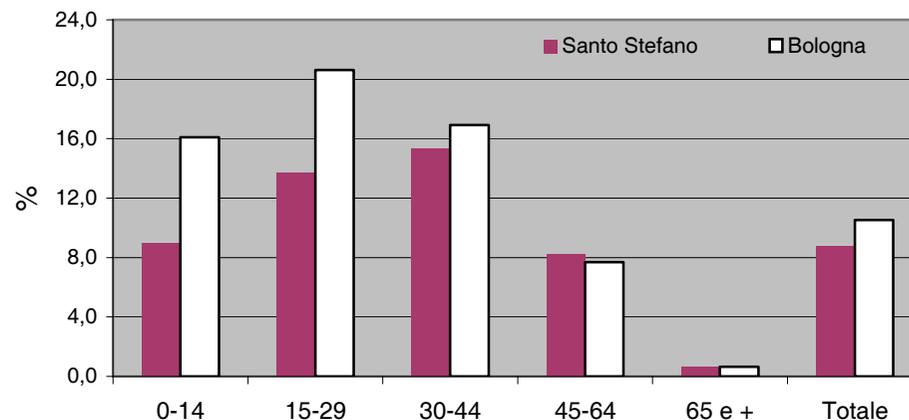
Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera



Quartiere Santo Stefano: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Santo Stefano e a Bologna



Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	342	713	1.182	451	50	2.738
31.12.2008	526	886	1.727	1.114	81	4.334
var. ass.	184	173	545	663	31	1.596
var. %	53,8	24,3	46,1	147,0	62,0	58,3

La compagine straniera a Santo Stefano vede una prevalenza femminile (il 59,7% del totale), così come del resto accade in misura meno marcata a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è quella delle Filippine (785 residenti), seguita da Romania (413) e Ucraina (333); a livello comunale invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

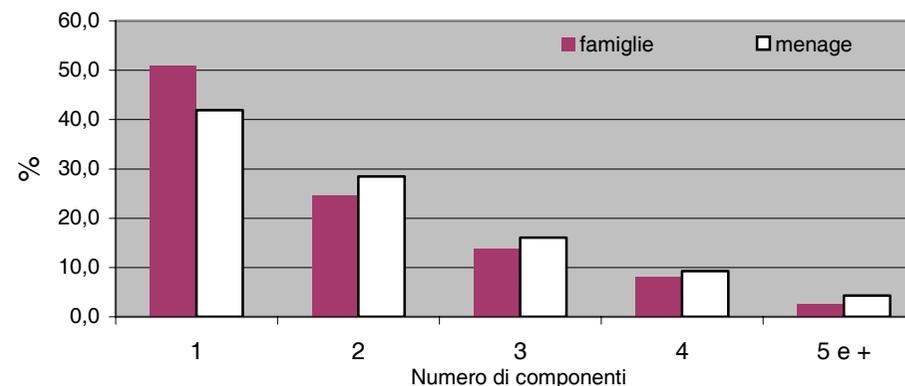
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Santo Stefano in particolare l'età media degli stranieri è di 35,4 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 46,7 anni).

In particolare più alta della media è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Santo Stefano essi rappresentano il 12,6% dei bambini con meno di 3 anni, il 10,2% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 7,3% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Santo Stefano 25.970 **famiglie** per un totale di 48.723 persone. 602 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Santo Stefano: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	25.151	25.970
Dimensione media	1,95	1,88
Menage		23.407
Dimensione media		2,08

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



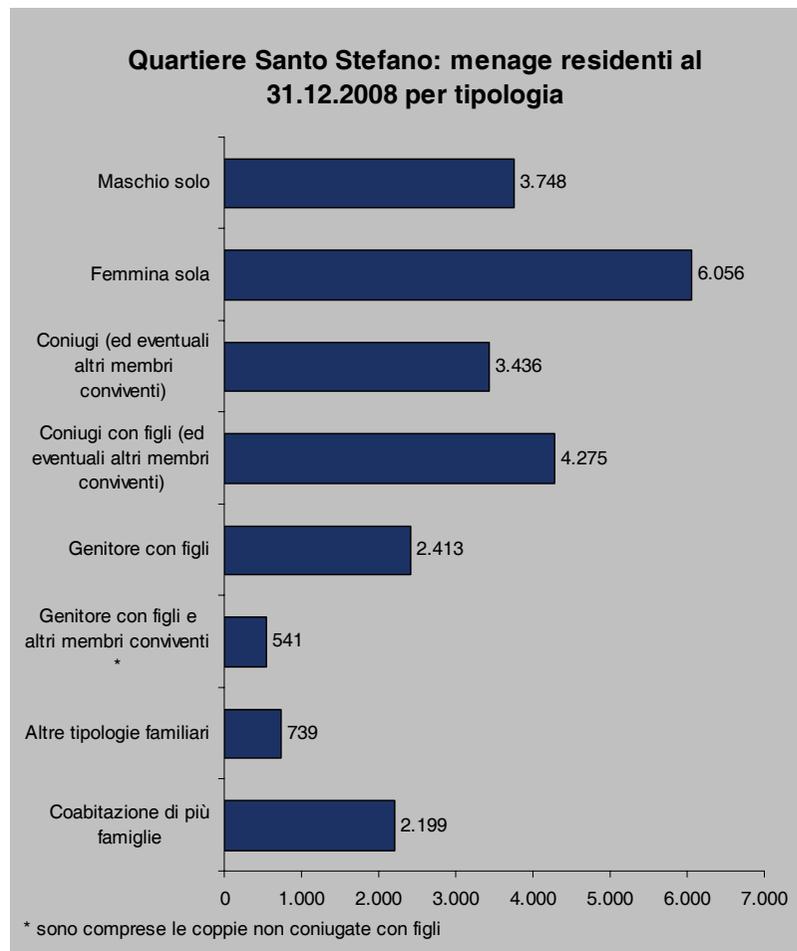
Quartiere Santo Stefano: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	13.225	6.387	3.583	2.103	672	25.970
menage	9.804	6.665	3.764	2.163	1.011	23.407

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Santo Stefano si contano 819 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.500 unità le famiglie unipersonali (+13,2%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,95 del 2003 a 1,88 del 2008, valore analogo alla media cittadina.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Santo Stefano i menage al 31 dicembre 2008 erano poco più di 23.400, quasi il 10% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,88 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,08).

In particolare, se si analizzano i menage, a Santo Stefano circa 9.800 persone (di cui oltre 6.000 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 42% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi oltre 7.700 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre quasi 3.000 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Santo Stefano 2.199.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa.

La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Andrea Forlani
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Anna Filippini
<i>Gruppo Centro Sinistra</i>	Presidente: Luca Dore, Componenti: Silvia Cuttin, Stefano Camasta, Carla Benfenati, Mirco Corazza, Elisabetta Possati Bertini, Paolo Cavalieri, Anna Filippini, Antonio Marcotullio, Pietro Tagliati.
<i>Gruppo Casa delle Libertà</i>	Presidente: Malossi Luciano, Componenti: Gianluca Lolli, Lodovico Bevilacqua Ariosti
<i>Gruppo Alleanza Nazionale</i>	Presidente: Vittorio De Lorenzi, Componenti: Oscar Lo Surdo, Giulia Pescatore, Alessandro Saggini

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
<i>Commissione Attività Produttive</i>	Coordinatore Paolo Cavalieri
<i>Commissione Comunicazione Esterna</i>	Coordinatore Anna Filippini
<i>Commissione Cultura</i>	Coordinatore Elisabetta Possati Bertini
<i>Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione</i>	Coordinatore Luca Dore
<i>Commissione Politiche per la sicurezza del territorio</i>	Coordinatore Carla Benfenati
<i>Commissione Politiche Sociali e Sanitarie</i>	Coordinatore Mirco Corazza
<i>Commissione Scuola, Servizi all'infanzia e alla famiglia</i>	Coordinatore Stefano Camasta
<i>Commissione Sport</i>	Coordinatore Antonio Marcotullio
<i>Commissione Traffico e Trasporti</i>	Coordinatore Pietro Tagliati
<i>Commissione Urbanistica e Ambiente</i>	Coordinatore Silvia Cuttin
<i>Commissione Politiche Giovanili</i>	Coordinatore Luca Dore
<i>Sottocommissione Politiche Migranti</i>	Coordinatore Mirco Corazza

2.2. Assetto organizzativo

Direzione

- Coordina i servizi con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione delle attività di Quartiere e dei servizi.
- Vigila sul mantenimento della qualità dei servizi
- E' responsabile delle risorse umane ed economiche assegnate al quartiere sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale.

Affari Generali Istituzionali e Controllo di Gestione

- Esercizio del controllo sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti di quartiere.
- Supporto giuridico ed amministrativo agli organi politici ed agli uffici.
- Gestione delle procedure inerenti la posta in entrata, il protocollo e gli archivi.
- Gestione di alcuni procedimenti di gara, dalla fase istruttoria alla sottoscrizione del contratto (dal 2007 al fine di semplificare le procedure di acquisizione di beni e servizi e per un migliore utilizzo delle risorse, molte gare comuni ai 9 quartieri sono state accentrate al Settore Coordinamento Amministrativo Quartieri).
- Gestione dei procedimenti per il convenzionamento con il terzo settore in particolare per la concessione di spazi, di immobili e l'erogazione di contributi a Libere Forme Associate attraverso selezioni pubbliche.
- Gestione dei processi di pianificazione e controllo delle attività economiche assegnate al Quartiere.
- Gestione dei processi di contabilità finanziaria
- Gestione della fornitura economica per il funzionamento degli uffici e dei servizi di quartiere.
- Supporto al funzionamento dei sistemi informativi e alla comunicazione esterna attraverso l'aggiornamento delle informazioni sul sito del quartiere e su iperbole.
- Accesso agli atti e tutela privacy.

Servizi Educativi e Scolastici e Coordinamento Pedagogico

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali.
- Gestione dei procedimenti conseguenti l'ammissione ai servizi educativi e scolastici.
- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi appartenenti all'area del Diritto allo Studio (servizi integrativi per la scuola primaria. Applicazione della Legge 104 per i bambini e ragazzi in situazione di handicap, servizi per facilitare l'accesso alla scuola).
- Collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano di minori, famiglie e di coloro che sono in situazione di disabilità: ASL (Servizio di Neuropsichiatria, Servizio di Pediatria, Consultorio Familiare), Provincia (Diritto allo studio), associazioni e cooperative che si occupano di servizi educativi e sociali. Guida e sviluppo dei servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo.
- Promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico.
- Promozione di reti del quartiere (associazioni, volontariato, istituzioni) a favore degli adolescenti per la fascia di età 12/18 anni nel territorio del Quartiere.
- Cura e sviluppo dei servizi e delle iniziative per la mediazione e per il sostegno alla genitorialità.
- Gestione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia.
- Presidio dei contratti per i servizi integrativi del diritto allo studio.
- Monitoraggio dei servizi di Estate in città.
- Gestione del personale scolastico
- Supporto alla manutenzione delle aree scolastiche e del verde di pertinenza.
- Predisposizione del piano di sicurezza ai sensi della legge 626 all'interno degli edifici scolastici

- A partire dal mese di Settembre 2008 è in essere la delega dei nuovi servizi educativi scolastici (buoni libro, nidi in convenzione, servizi educativi professionali relativi ai bisogni espressi dalla realtà sociale).

Sportello del Cittadino

- Accoglimento pratiche e rilascio di documenti e certificati anagrafici, carte di identità, licenze di pesca, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà. Si offrono servizi anagrafici a domicilio per persone prive di capacità motoria.
- Informazione ed orientamento su competenze e modalità di funzionamento degli uffici e servizi comunali
- Informazione su altre Amministrazioni Pubbliche della Provincia di Bologna attraverso il supporto della banca dati di City Light, Iperbole ed il nuovo motore di ricerca Io Noi.
- Gestione del processo autorizzativo relativo al rilascio di concessioni di Occupazione temporanea di Suolo Pubblico per cantieri, potature, dehors di Pubblici Esercizi.
- Concessione di deroga agli orari di chiusura ed ai limiti di rumorosità di cantieri e in occasione di manifestazioni pubbliche
- Gestione del processo autorizzativo per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo.

Servizio Sociale e Sportello Sociale

- Gestione del processo di accesso dell'utenza alle prestazioni ed ai servizi socio-assistenziali delegati e socio-sanitari integrati secondo i criteri previsti dal regolamento comunale ai servizi socio-assistenziali.
- Gestione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati alla popolazione anziana (Assistenza domiciliare, telesoccorso, servizio buoni pasto, centro diurno, ricovero in struttura)
- Gestione ed erogazione di sussidi economici per le persone anziane in difficoltà
- Presidio delle attività tecniche di gestione e controllo dei contratti di fornitura di beni e servizi dell'area di competenza stipulati dai quartieri.
- Attivazione e coordinamento dei progetti socio-assistenziali cittadini e di quartiere.
- Da settembre 2008 in base all'attuazione del completamento delle deleghe del sociale il Quartiere ha in essere la gestione dei servizi

socioassistenziali erogati a minori e famiglie, disabili ed adulti (borse lavoro, accesso in struttura, supporto alla domiciliarità, contributi economici)

- Da ottobre 2008 è in essere lo sportello sociale per l'accesso, l'informazione e l'orientamento alla rete dei servizi erogati dal Comune e dagli altri enti pubblici e privati che operano nell'ambito dei servizi sociali

Servizio Sport

- Gestione e assegnazione degli spazi sportivi all'interno degli impianti e palestre scolastiche assegnati ai quartieri.
- Coordinamento delle attività amministrative inerenti le manifestazioni sportive che si svolgono nel quartiere.
- Rapporti con l'associazionismo sportivo e ricreativo e attività informativa sulle attività sportive e sugli impianti.
- Supporto al presidio dell'assetto del territorio ed alla manutenzione delle aree sportive e del verde di pertinenza.
- Predisposizione del piano di sicurezza ai sensi della legge 626

Servizio Cultura

- Promozione di iniziative culturali, convegni, dibattiti, conferenze, organizzazione di eventi, esposizione di mostre.
- Collaborazione e patrocinio con associazioni culturali per lo svolgimento di attività ed iniziative culturali organizzate da soggetti terzi e svolte presso le sale di quartiere.
- Assegnazione delle sale di quartiere ad enti, associazioni, gruppi per lo svolgimento di attività rivolte alla cittadinanza.

Sportello Sicurezza

- Acquisizione delle segnalazioni dei cittadini relative alla manutenzione del territorio, a situazioni di degrado o insicurezza
- Gestione delle segnalazioni in collaborazione con i settori competenti (Settore Sicurezza, Settore Lavori Pubblici, Settore Mobilità,)

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n.234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

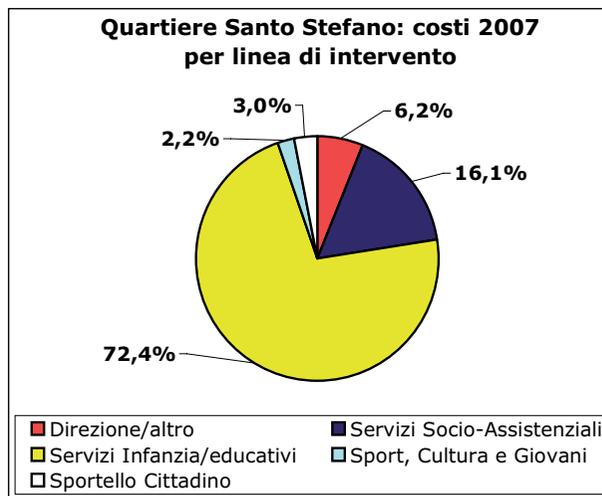
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Santo Stefano rappresenta l'11 % di questa realtà con quasi 17 milioni di Euro gestiti direttamente, di cui oltre 15 milioni destinati all'erogazione di servizi.

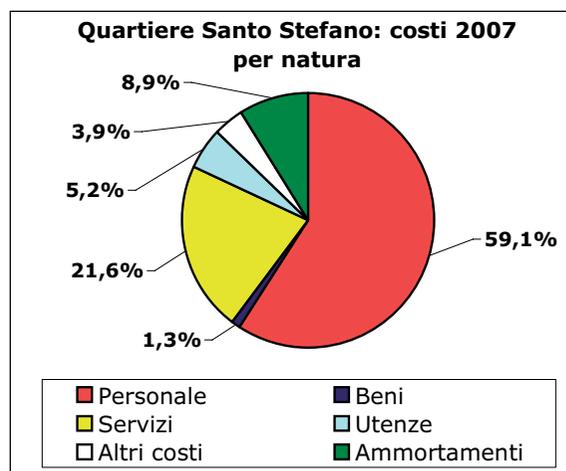
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di Contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (72,4 % nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (16,1 % nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2003	2007
Direzione/altro	1.078.062	1.031.811
Servizi Socio-Assistenziali	2.965.318	2.666.996
Servizi Infanzia/educativi	9.943.341	11.966.306
Sport, Cultura e Giovani	408.200	364.017
Sportello Cittadino	288.335	496.694
Totale	14.683.256	16.525.824



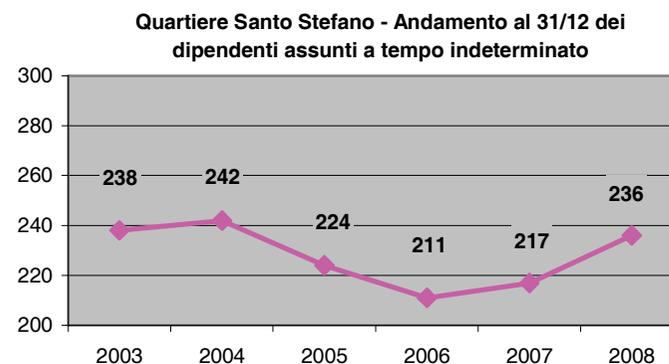
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (59,1 % nel 2007), l'acquisto di servizi (21,6 % nel 2007) e gli ammortamenti (8,9 % nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2003	2007
Personale	8.617.676	9.765.739
Beni	208.473	210.430
Servizi	3.260.153	3.575.223
Utenze	924.522	864.097
Altri costi	388.668	647.095
Ammortamenti	1.283.764	1.463.240
Totale	14.683.256	16.525.824



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 9.765.739 e rappresenta, come già accennato, il 59,1 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano 280 persone in media (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 5,3 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 233 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Santo Stefano - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	20,6	21,3	20,3	19,9	16,6	15,8
Servizi Socio-Assistenziali	15,0	13,9	13,0	11,8	12,4	13,9
Servizi Infanzia/educativi	236,2	234,9	241,7	243,5	239,4	232,6
Sport, Cultura e Giovani	3,3	2,9	3,8	5,0	3,1	2,8
Sportello del Cittadino	9,3	11,8	14,3	13,7	14,9	15,0
TOTALE QUARTIERE	284,3	284,9	293,1	293,9	286,5	280,2



Dal 2003 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere sono rimaste nel loro complesso praticamente immutate, ma esse sono state allocate, anche grazie alle nuove deleghe, per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: nel 2008 +9 persone ai servizi socio-assistenziali anche per l'apertura del nuovo sportello sociale, che hanno determinato una media di +1,5 nel calcolo delle annualità).

2.4 Servizi erogati e opportunità offerte

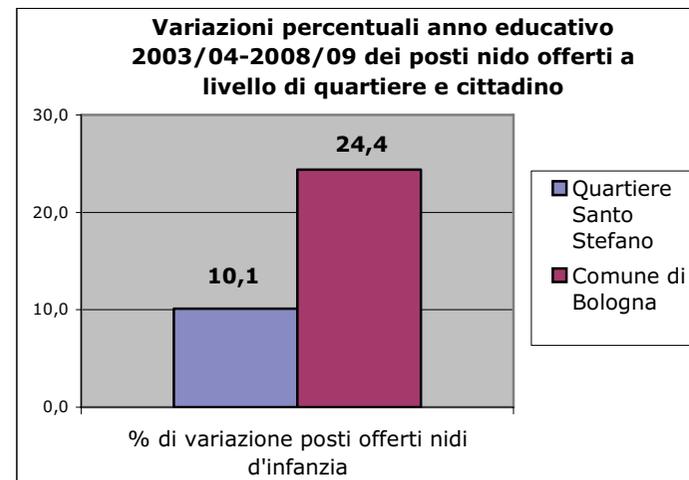
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, attività culturali), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, per gli impianti sportivi, mentre la cultura copre tutte le fasce di età.

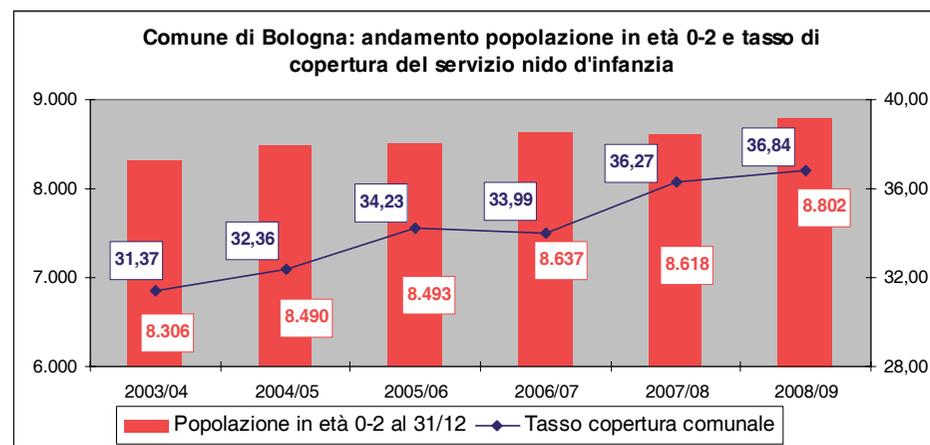
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Santo Stefano sono offerti 338 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 31 unità (+10,1 %). Questo aumento è stato determinato dall'ampliamento del servizio per la prima infanzia "Il Monello" (5 posti in più) e con 26 nuovi posti offerti in strutture convenzionate.

Quartiere Santo Stefano: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	307	312	5	1,6
Posti nido a tempo pieno	249	243	-6	-2,4
Posti nido part-time	58	69	11	19,0
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		26	26	100,0
Totale posti offerti	307	338	31	10,1



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- i due centri per bambini e genitori "Il Monello" e "Zuccherò Filato" (50 posti in totale), che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Essi consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- un SET, spazio lettura "Paul Harris" che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Santo Stefano sono state 28 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2007 quasi 4,6 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	730	724	-6	-0,8
Scuole statali	108	124	16	14,8
Scuole autonome convenzionate	449	432	-17	-3,8
Totale sistema integrato	1.287	1.280	-7	-0,5
Scuole autonome non convenzionate	14	12	-2	-14,3
Totale iscritti	1.301	1.292	-9	-0,7

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare tale servizio il Quartiere Santo Stefano nel 2007 ha speso 5 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita, con la sola eccezione della refezione scolastica, ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

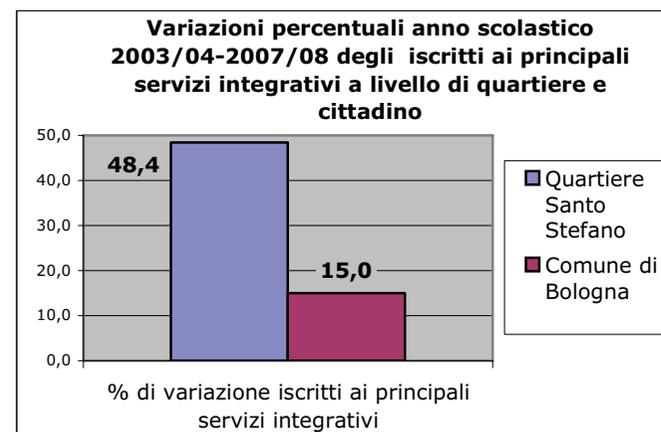
Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Santo Stefano sono costate 1,5 ml di euro.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Santo Stefano - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.630	1.663	33	2,0	Scuole statali	985	1.003	18	1,8
Scuole non statali	628	670	42	6,7	Scuole non statali	189	248	59	31,2
Totale iscritti	2.258	2.333	75	3,3	Totale iscritti	1.174	1.251	77	6,6

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso oltre 1,5 ml di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.866 bambini a 4.253 con un aumento percentuale del 48,4 %.

Quartiere Santo Stefano - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	76	97	21	27,6
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	138	176	38	27,5
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	387	425	38	9,8
Iscritti all'assistenza alla refezione	273	379	106	38,8
Iscritti a Estate in città	1.992	3.176	1.184	59,4
TOTALE ISCRITTI	2.866	4.253	1.387	48,4

(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico



NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>GOZZADINI Viale Gozzadini 11/2 LUNETTA GAMBERINI Via Pelizza da Volpedo 11 ROMAGNOLI Via Catalani 4/2 TOVAGLIE Via Tovaglie 4 TOVAGLIE SCOIATTOLO Via Tovaglie 4 VILLA TERESA Via Putti 32 IL MONELLO Via Pelizza da Volpedo 11 (Part-time) ZUCCHERO FILATO Viale Aldini 50</p> <p>Nidi in convenzione LA NUVOLOA Viale Oriani 40 KIMBA Via Ghirardacci 1</p>	<p>BACCHI Via Bellombra 28 BARACCANO Via Pascoli 3 BELTRAME Via Putti 32 CARDUCCI Via Dante 5 CATTANEO Largo Lercaro 10 DEGLI ESPOSTI Piazzale Jacchia 1 GABELLI Via Bellombra 28 GASTONE ROSSI Via Nadi 23 MOLINO TAMBURI Piazzale Jacchia 2 PADIGLIONE Via Tovaglie 4 TESTI RASPONI Via Murri 159 IL MONELLO Via Pellizza da Volpedo 11 (part-time)</p> <p>Scuole Statali MARCONI Via Mezzofanti 32 TAMBRONI Via Murri 159</p> <p>Scuole Convenzionate CERRETA Via Berengario da Carpi 8 MANDRIOLI-BASTELLI Via San Mamolo 139 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 SANTA GIULIANA Via Mazzini 90 SAN PIETRO MARTIRE Via Orfeo 29 SAN SEVERINO Via Dagnini 23/2 KINDER HAUS Via Cino da Pistoia 7 ISTITUTO SAN GIUSEPPE Via Murri 74</p>	<p>GIOSUE' CARDUCCI Via Dante 3 CREMONINI ONGARO Via Bellombra 28 FORTUZZI Viale Poliski DON MILANI Largo Lercaro 10 MARCONI Via Laura Bassi 20 TAMBRONI Via Murri 158</p> <p>Scuole Paritarie SAN GIUSEPPE Via Murri 74 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 SANTA GIULIANA Via Mazzini 90 CERRETA Via Berengario da Carpi 8 KINDER HAUS Via Cino da Pistoia 7 MANDRIOLI-BASTELLI Via San Mamolo 139</p>	<p>ROLANDINO DE' PASSEGGERI-CARLO PEPOLI Via Pascoli 5 Sede distaccata Pepoli Via Nadi 25</p> <p>Scuole Paritarie SAN GIUSEPPE Via Murri 74 FIGLIE DEL SACRO CUORE Via Orfeo 42 CERRETA Via Berengario da Carpi 8</p>

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Santo Stefano, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- la ristrutturazione delle ex scuole Carducci finanziata per un importo di 800.000 euro;
- l'ampliamento del nuovo servizio per la prima infanzia Il Monello per un importo di 289 mila euro (intervento già realizzato);
- la ristrutturazione dell'area del cortile nella Scuola d'infanzia Molino Tamburi (intervento già realizzato);
- il completamento delle parti esterne nella Scuola d'infanzia Carducci per un importo di 119 mila euro (intervento già realizzato);
- la messa a norma e interventi vari nella Scuola d'infanzia Baraccano e nella Scuola secondaria di I grado Rolandino de' Passeggeri (intervento già realizzato);
- rifacimento servizi, adeguamento impianti, sistemazioni esterne nella scuola primaria Fortuzzi per un importo di 231 mila euro (intervento già realizzato).

Nel territorio del Quartiere bisogna segnalare inoltre tre interventi realizzati dalla Provincia di Bologna:

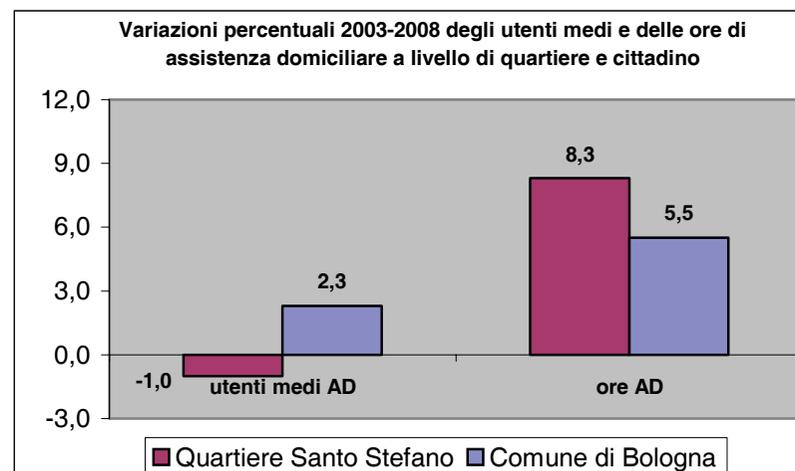
- l'ampliamento e adeguamento dei locali degli impianti da destinare a sede del Polo Artistico nell'ex-Istituto Tanari per un importo di 2.513.000 euro (intervento già realizzato);
- i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Varthema 54/56 da adibire a sede scolastica per l'ampliamento del Polo Artistico ISART per un importo di 952.000 euro (intervento già realizzato);
- la realizzazione di nuove aule e palestre al Liceo Galvani e la realizzazione del Centro studi della Didattica delle Arti per l'Istituto d'Arte per un importo di 4.505.000 euro (in corso di realizzazione);
- interventi sulle scuole comunali: Primaria Testi Rasponi (per un importo di 33.000,00 euro) e Nido Lunetta Gamberini (per un importo di 42.500,00 euro).

2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

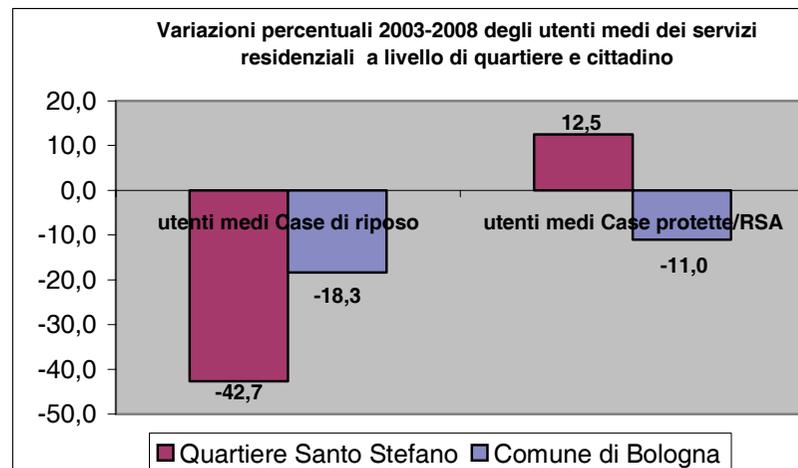
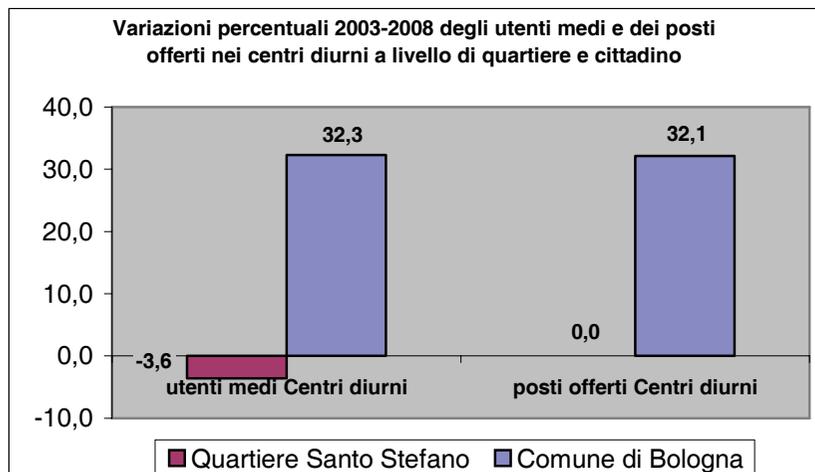
Nel 2008 il Quartiere Santo Stefano ha:

- erogato in media quasi 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 200 anziani;
- offerto 12 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 27 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 83 anziani in strutture residenziali (36 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 47 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 25 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 48 anziani ripartiti su 3 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi economici, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 142 utenti.

Quartiere Santo Stefano - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	202	200	-2	-1,0
Utenti Centri diurni	28	27	-1	-3,6
Utenti Case di riposo	82	47	-35	-42,7
Utenti Case protette/RSA	32	36	4	12,5
Utenti Telesoccorso	25	25	0	0,0
Utenti Vacanze per anziani	48	48	0	0,0
Utenti altri servizi	308	142	-166	-53,9
TOTALE UTENTI	725	525	-200	-27,6



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha diminuito gli utenti (-1%), ma ha incrementato il numero delle ore (+8,3%); ciò ha permesso di aumentare il numero medio delle ore annue procapite, che passa da una media di 181 a 198.



Il servizio centri diurni è rimasto praticamente invariato sia per quanto riguarda i posti offerti, sia per gli utenti medi.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). La dinamica del quartiere rispecchia l'andamento cittadino per il servizio case di riposo, mentre c'è da rilevare un aumento del 12,5% sugli utenti medi delle case protette e RSA.

La spesa del Quartiere Santo Stefano per questi servizi è stata nel 2007 di 2,8 ml di euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2007 circa 0,4 ml di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 1 complesso sportivo comunale con 7 impianti e 6 complessi sportivi scolastici con 10 impianti.

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
<p>Complesso Sportivo Giorgio Bernardi Via degli Orti 60 Composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 palestra - 1 campo da calcio regolamentare - 1 campo da calcio allenamento - 1 campo da tennis all'aperto - 1 campo da pallavolo all'aperto - 1 campo da pallacanestro all'aperto - 1 pista di pattinaggio 	<p>ISART Via Marchetti 113 2 palestre M.Minghetti Via Tovaglie 4 1 palestra Fortuzzi Viale Polishi 1 1 palestra Rolandino dè Passeggeri-Carlo Pepoli 2 palestre Largo Lercaro 14 1 palestra Via Dante 3 1 palestra Via Paglietta 15 Don Milani Largo Lercaro 10 1 palestra Cremonini-Ongaro Via Bellombra 28 1 palestra</p>

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati realizzati la manutenzione straordinaria e il completamento delle attrezzature e dei campi sportivi adiacenti la Palazzina Giardini Margherita per un importo di 201 mila euro.

SALE E CENTRI SOCIO RICREATIVI E CULTURALI
<p>Sala Conferenze Via S. Stefano 119 Sala Esposizioni Giulio Cavazza Via S. Stefano 119 Sale Museali Via S. Stefano 119 Sala del Consiglio Via S. Stefano 119 Sala presso Casa dell'Angelo Via S. Mamolo 24 Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano" Via Santo Stefano 119/2 Centro Socio Ricreativo Culturale "Edomondo Dall'Olio" Via Paglietta 15 Centro Socio Ricreativo Culturale "Stella" Via Savioli 3 (già Trento Trieste) Centro Socio Ricreativo Culturale "Lunetta Gamberini" Via Degli Orti 60</p>

Nel 2007 infine sono stati destinati 77 mila euro per realizzare varie attività culturali.

CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del “valore aggiunto”

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termini di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specificata* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Ambient' Azione	Giovani Bands	Educare al Quartiere
Giardino del Piombo	Il Baraccano: giornalino dei cittadini del Quartiere	Cane Amore e...
Le colline fuori dalla porta	Festa dello Sport e Premiazioni atleti	Percorsi Sicuri casa-scuola
Osservatorio Staveco	Pronto Artigiano	Violenza alle donne
	Graffiti	
	Valorizzazione Commerciale e feste di strada	
	Estate al Baraccano	
	Media Center	
	Fiera del Volontariato	
	I nonni raccontano: C'era una volta la guerra” parlare di pace pensando alla guerra	
	Progetto “Cultura al Baraccano”	
	Quante storie: servizio di consulenza ai genitori	

3.1.1. Territorio

Ambient'azione

Il progetto nasce con l'obiettivo di dare visibilità e supporto alle attività e ai lavori svolte dai ragazzi/e e insegnanti delle scuole primarie in materia ambientale.

L'iniziativa è stata promossa dai coordinatori delle commissioni tra cui: Commissione Urbanistica e Ambiente; Commissione Scuola; Servizi all'Infanzia e alla Famiglia.

Il progetto, rivolto alle scuole primarie del Quartiere, è stato proposto in due edizioni. Nel 2006 il progetto ha focalizzato la sua attenzione sulla *conoscenza del territorio* attraverso la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi durante l'arco scolastico, attraverso la visita guidata ai Giardini Margherita per i ragazzi della scuola Fortuzzi e attraverso una visita al giardino della scuola per i ragazzi delle Don Milani. Nel 2007 i temi affrontati dalle scuole sono stati: *il riciclaggio dei rifiuti* e *il contenimento dei consumi*. Il tema è stato rappresentato dai ragazzi con una mostra ed uno spettacolo teatrale presentato in Quartiere.

Le risorse economiche per la realizzazione dei progetti sono state, soprattutto, risorse investite per il materiale di stampa per la produzione di un CD che raccoglie il materiale esposto durante la mostra e che è stato poi distribuito alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa per un contributo all'Associazione G.E.V. per lo spettacolo teatrale di 100,00 euro, e soprattutto la collaborazione del servizio cultura e segreteria.

I temi affrontati hanno, certamente, influenzato la sensibilità dei più piccoli ma principalmente quella degli adulti. Il Quartiere Santo Stefano è stato un luogo di incontro e di visibilità oltre che di valorizzazione, e ha esteso a tutti i cittadini la conoscenza di ciò che viene svolto dalle scuole, dai bambini con i loro insegnanti.

Giardino del Piombo

Il progetto Giardino del Piombo è stato un percorso partecipativo di riqualificazione, con l'obiettivo di riapertura e vitalizzazione del giardino di via del Piombo.

Un percorso che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni, ma principalmente dei cittadini del rione Strada Maggiore - S. Stefano ed alcune associazioni presenti sul territorio. Hanno partecipato alla realizzazione

dell'iniziativa: la Biblioteca delle Donne, il Dipartimento Arti Visive dell'Università di Bologna, la Fondazione Zeri e, infine, la Fondazione Carisbo.

Si è proceduto ad organizzare un gruppo di lavoro –coordinato dalla Commissione Urbanistica e Ambiente – e le attività di redazione e somministrazione di un questionario ai cittadini, successivamente sono state organizzate riunioni ed incontri per decidere l'utilizzo dello spazio da riqualificare e gli arredi da installare all'interno del giardino. Dalla prima fase di apertura dello spazio, si sono svolte attività di animazione che vede ancora oggi il continuo coinvolgimento dei cittadini del rione. I fondi stanziati nel 2007 sono stati assegnati con bando a due associazioni: la prima associazione si è occupata della festa di inaugurazione con un costo complessivo di 1.000,00 euro; la seconda associazione, invece, ha proposto varie attività estive, più un primo periodo di vigilanza dello spazio, per impedire il riattivarsi di spregevoli frequentazioni come quando l'area era ancora in uno stato di abbandono e degrado (il finanziamento complessivo per l'associazione è stato di 5.000,00.euro).

Lo spazio è ben vissuto e ben curato, con la frequentazione di tutti cittadini, anche grazie all'installazione di giochi e arredi inusuali. I cittadini volontari partecipano all'apertura e alla chiusura del cancello. Le domeniche e i giorni festivi, soprattutto nel periodo estivo, i turni di apertura e chiusura del giardino sono affidati agli assistenti civici. Tuttavia, questa esperienza ha alimentato tra la comunità buone pratiche di convivenza.

Le colline fuori dalla porta

L'iniziativa consiste in una serie di escursioni domenicali per le colline bolognesi. L'attività, in collegamento agli obiettivi del PSC, è finalizzata a far conoscere il territorio ai cittadini mediante l'attraversamento della collina per i sentieri di proprietà privata non abitualmente percorribili e ad effettuare una mappatura del territorio precisa e reale e sul campo per poter realizzare in futuro percorsi pedonali sempre aperti. L'iniziativa nasce dalla Commissione Urbanistica e Ambiente del Quartiere Santo Stefano e con la collaborazione attiva dei Quartieri Savena e Saragozza. Alla realizzazione del progetto hanno partecipato: CAI, Trekking Italia, Fondazione Villa Ghigi. L'attività ha previsto tre fasi di lavoro: (1) studio degli itinerari; (2) contatti con SIT (Sistema Informativo Territoriale) per avere informazioni sulle proprietà; (3) contatto dei proprietari per l'autorizzazione al passaggio.

Sono stati realizzati due di itinerari della durata di una giornata, gratuiti e aperti a tutti. Successivamente sono stati organizzati dieci percorsi domenicali nella primavera del 2007 e dieci nella primavera-autunno del 2008. Le risorse umane ed economiche impiegate per la realizzazione dell'iniziativa sono state: i volontari delle associazioni presenti sul territorio, la Commissione Urbanistica e Ambiente (Quartiere Santo Stefano) e gli uffici dei Quartieri coinvolti (Savena e Saragozza) che hanno, a loro volta, sostenuto i costi per la stampa del programma previsto dal progetto; infine i costi relativi alla grafica sono stati sostenuti grazie al contributo della Fondazione del Monte e della Fondazione Villa Ghigi.

L'iniziativa ha ricevuto grande apprezzamento, dimostrato dalla numerosa partecipazione (circa 200 persone per ogni itinerario).

Grazie a questa iniziativa si è potuta, inoltre, verificare la possibilità di alcuni percorsi fattibili che potrebbero essere realmente aperti al pubblico.

Osservatorio Staveco

L'Osservatorio per l'area Staveco è stato costituito dal Quartiere Santo Stefano con l'obiettivo di essere un momento di confronto, studio e approfondimento per poter costruire delle proposte concrete sulla destinazione di quest'area.

Architetti, urbanisti, dirigenti scolastici e rappresentanti delle società presenti nel Quartiere e i consiglieri della minoranza sono stati volontariamente coinvolti in questo importante progetto e il tutto coordinato dal Presidente e dalla coordinatrice della Commissione Urbanistica e Ambiente.

Nella prima fase è stato redatto e somministrato un questionario (sono state stampate circa 13.000 copie), contenente domande generali sul Quartiere, sui metodi di coinvolgimento della cittadinanza, sulla vivibilità del Quartiere più una sezione dedicata all'area Staveco e alla sua riqualificazione. I questionari sono stati distribuiti e poi raccolti in tutte le scuole, nelle associazioni ricreative, culturali e sportive, nei centri sportivi e palestre, nelle sedi del Quartiere e in alcuni locali pubblici. La restituzione è stata del 15% di questionari compilati e, successivamente, sono stati pubblicati i risultati ed organizzate alcune visite guidate nell'area Staveco, inoltre, nel 2008 è stata realizzata una mostra fotografica al Baraccano e pubblicato il primo Quaderno Staveco.

L'Osservatorio ha operato nella prima fase, per circa un anno, sull'elaborazione dei questionari e sulla pubblicazione dei risultati; una volta

sciolta l'attività dello Staveco è stata proseguita a cura dei coordinatori del progetto.

Le attività, sopra citate, sono state organizzate grazie alla disponibilità dei volontari e degli uffici del Quartiere. Il progetto dell'area Staveco è stata un importante momento di confronto tra amministrazione e cittadinanza che ha portato numerosi contributi e approfondimenti sulle possibili finalità a uso completamente pubblico dell'area in questione. Il cammino intrapreso in questi anni, potrà dirsi terminato con l'avvio di un laboratorio di urbanistica partecipata, come stabilito insieme al Comune.

3.1.2. Progetti

Giovani Bands

Giovani Bands è un concorso in cui si possono esibire gruppi musicali con lo scopo di farsi conoscere sul territorio.

I ragazzi vengono suddivisi in due gruppi: il primo gruppo è composta da ragazzi dai 12 ai 14 anni, il secondo gruppo è composto da ragazzi dai 14 ai 18. Le esibizioni dei gruppi sono state esaminate da una commissione che ha valutato il gruppo più meritevole che ha avuto la possibilità di produrre un proprio brano musicale gratuitamente. La rassegna, organizzata e gestita dal Teatro Antoniano di Bologna, si è svolta a dicembre del 2008 nel teatro dell'Antoniano.

Complessivamente la manifestazione ha richiesto una spesa di 5.000,00 euro e le risorse umane impiegate per la realizzazione dell'iniziativa sono state quelle degli uffici del Quartiere.

Il Baraccano: giornalino dei cittadini del Quartiere

Tra il 2004 e il 2005, a seguito dell'iniziativa formativa *È la stampa, bellezza!* (a cui hanno partecipato giornalisti professionisti raccontando ai partecipanti i rudimenti del mestiere), nasce "Il Baraccano" un giornalino trimestrale redatto dai cittadini. I temi contenuti nel giornalino trattano delle storie, delle iniziative culturali del Quartiere e delle notizie politiche-sociali riguardanti il territorio. Gli articoli sono scelti, redatti ed impaginati dal gruppo di redazione che si riunisce una volta alla settimana e che con mezzi propri si impegna alla realizzazione della pubblicazione del giornalino.

Ha sostenuto con continuità il progetto Emil Banca mentre realtà come Legacoop, Fondazione Carisbo e Assessorato al Commercio hanno

occasionalmente dato il loro sostegno. L'attività di redazione è stata avviata nel 2005/2006 con la stampa e la divulgazione del giornalino alle famiglie del Quartiere. Le risorse economiche impiegate per la realizzazione dell'iniziativa fornite sono state di 2.000,00 euro. Altri finanziamenti hanno contribuito alla stampa del giornalino che annualmente è costata al Quartiere 3.600,00 euro.

La testata dà spazio all'espressività del territorio, alla comunicazione dal basso e all'approfondimento di temi d'interesse non solo del Quartiere ma nello stesso tempo di interesse generale.

Festa dello Sport e Premiazioni atleti

L'iniziativa nasce con lo scopo di dare vita ad una manifestazione completamente dedicata alle discipline sportive.

I soggetti coinvolti in questa manifestazione sono tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e i ragazzi adolescenti. Nel mese di maggio – presso il giardino Lunetta Gamberini – si svolge la festa dello sport mentre gli atleti, che si sono maggiormente distinti nelle varie discipline, vengono premiati nei mesi successivi (settembre/ottobre).

La manifestazione ha avuto un costo complessivo, nelle varie edizioni, di 2.730,00 euro investiti per l'acquisto dei premi.

Il fine dell'iniziativa, oltre a rivitalizzare il Parco della Lunetta Gamberini, è diffondere tra i giovani la pratica sportiva e far conoscere le società sportive che operano nel territorio.

Pronto Artigiano

Il Progetto è nato per incentivare la sicurezza degli impianti di luce e gas all'interno delle abitazioni private al fine di contenere i rischi di infortuni. Il progetto è rivolto ad associazioni di categoria, ai cittadini privati ed in particolare alla popolazione anziana presente sul territorio. Il servizio è stato realizzato attraverso una convenzione che impegna le associazioni che hanno aderito all'iniziativa a rispettare i prezzi e le modalità previsti dalla stessa. Per la realizzazione del servizio non è stata impiegata nessuna risorsa economica ma esclusivamente la collaborazione degli uffici di Quartiere.

L'obiettivo è stato quello di garantire un servizio di qualità e a prezzi contenuti.

Graffiti

L'iniziativa ha avuto origine da un episodio che vede come protagonisti quattro ragazzi sorpresi ad imbrattare i muri.

In collaborazione con la Questura i ragazzi hanno collaborato a decorare le pareti esterne del nido Lunetta Gamberini e del Centro per bambini e genitori "Il Monello".

Nell'ambito di questo problema, che caratterizza in misura maggiore il centro storico e in generale i quartieri bolognesi, è da segnalare l'intervento e la capacità di un'amministrazione di ideare un progetto di rieducazione sociale coinvolgendo i ragazzi in un'iniziativa che abbellisce piuttosto che imbrattare le pareti di una scuola.

Valorizzazione commerciale e Festa di Strada

A seguito di alcune problematiche diffuse nel cuore della città, come ad esempio la limitazione di accesso al centro (a seguito dell'installazione di Sirio) e il tema del degrado urbano, l'amministrazione mette in atto un'iniziativa – una *Festa di Strada* – che nasce con l'obiettivo di sostenere e far crescere il commercio locale.

La festa si sviluppa durante l'arco dell'anno, anche grazie alla collaborazione degli operatori commerciali e delle associazioni di categoria, in concomitanza con eventi e feste tradizionali. L'evento ha visto l'apertura dei negozi fino alle 24.00 e la rivitalizzazione di alcune strade del centro storico con diverse animazioni.

Le risorse economiche impiegate per la realizzazione del progetto sono di 2.950,00 euro con la collaborazione e l'impegno continuo degli uffici del Quartiere.

Estate al Baraccano

Le attività estive ogni anno sono state assegnate a seguito di un bando per la realizzazione di attività estive nei Giardini del Baraccano che coinvolgessero quanti più soggetti possibili, dai cittadini del Quartiere (in particolare bambini e famiglie) alle associazioni.

Il progetto nell'estate 2008 in collaborazione con il *Consorzio Sol.co Insieme*, ha gestito ed organizzato il progetto per tutta la durata dell'iniziativa e che si è autofinanziato con un punto di ristoro a pagamento.

L'iniziativa ha dato modo di vivere i Giardini del Barccano in modo diverso rispetto alle passate esperienze: infatti, sono stati organizzati diversi

intrattenimenti che hanno coinvolto diverse fasce di età soprattutto durante il fine settimana.

Media Center

Promosso dalla Commissione Comunicazione Esterna, il progetto mira in primo luogo, a mettere in relazioni i cittadini più giovani con la pubblica amministrazione con il fine di fornire a quest'ultimi una conoscenza dei linguaggi visivi e l'uso di nuove tecnologie; in secondo luogo, avviare un progetto sperimentale di TV civica e favorire nuove forme di partecipazione. È stato messo a disposizione dal Quartiere uno spazio adeguatamente attrezzato e grazie alle conoscenze di associazioni presenti sul territorio (come Orfeo TV) e alla disponibilità di cittadini volontari ci si è impegnati a costruire un percorso formativo, rivolto in particolare modo ai più giovani, caratterizzato da diversi laboratori e seminari attraverso cui sono stati insegnati i linguaggi della comunicazione.

Nell'edizione del 2008 l'associazione Orfeo TV si è resa disponibile a continuare a curare il progetto con il coinvolgimento di altre associazioni e ad occuparsi della selezione e del montaggio dei primi video, frutto dell'attività svolta dai giovani precedentemente formati.

Nel 2007 il progetto è stato finanziato con fondi promo per 1.200,00 euro, nel 2008 con 4.000,00 euro

Il progetto nato nel 2007 ha come obiettivo quello di creare una redazione e dei gruppi di lavoro impegnati nella lettura critica del territorio e nella realizzazione di un progetto audiovisivo originale che porterà in un futuro a una "Tv Comunitaria ad Accesso pubblico o Tv Civica di Quartiere".

Fiera del volontariato

La fiera del volontariato è stato un momento di incontro/confronto tra diversi soggetti operanti sul territorio riguardante il tema particolarmente importante del volontariato, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza alla quale sono state proposte iniziative di approfondimento su tematiche sociali, culturali, religiose.

All'iniziativa, promossa dalla Commissione Politica Sociali e Sanitarie in collaborazione con la Commissione Scuola, Servizi all'infanzia e alla Famiglia, hanno partecipato numerose associazioni di volontariato presenti sul tutto il territorio bolognese, cooperative sociali e Centri Socio Ricreativi e Culturali del Quartiere. Ad oggi sono state realizzate tre edizioni (2006-2007-2008) a cura dell'associazione di volontariato *Andy Cooper* mentre

l'ultima edizione organizzata presso i Giardini del Baraccano è stata realizzata con la collaborazione del *Consorzio Sol.co Insieme*.

La messa in opera del progetto ha avuto un costo complessivo di 13.850,00 euro mentre per il supporto tecno-organizzativo è stato indispensabile la collaborazione degli uffici del Quartiere.

Il tema ha suscitato un forte interesse nella cittadinanza, lo dimostra soprattutto l'ultima edizione a cui hanno partecipato numerose associazioni e famiglie.

I nonni raccontano: "C'era una volta la guerra" parlare di pace pensando alla guerra

L'idea del progetto mira alla promozione della pace attraverso il coinvolgimento degli anziani. Il racconto di chi ha vissuto un avvenimento doloroso come la guerra, è un momento di confronto e ascolto per le nuove generazioni, ma soprattutto un modo per diffondere la cultura della pace.

A questa iniziativa hanno partecipato gli anziani che frequentano il Centro Socio Ricreativo Culturale Lunetta Gamberini e gli alunni della Scuola primaria di primo grado Don Milani. Per la realizzazione del progetto è stata coinvolta in particolare un assistente sociale. Le testimonianze dei nonni sono state raccolte in un opuscolo insieme ai disegni dei bambini che ne hanno interpretato il senso.

Progetto "Cultura al Baraccano"

Grazie ad un'importante collaborazione continua instaurata con Teatri, Istituti, Musei del territorio e della città (i Teatri Duse, degli Alemanni, Antoniano, il Museo del Risorgimento, il Centro Amilcare Cabral, il Centro San Domenico) e ai rapporti consolidati con numerose Associazioni culturali quali il Comitato per Bologna Storica Artistica, Unasp-Acli, Club Il Diapason, Associazione Lo spettacolo c'è!, è stata possibile la realizzazione di numerose iniziative ideate dal Quartiere.

Numerosissime sono state anche le associazioni culturali presenti sul territorio di cui il Quartiere ha sostenuto le iniziative culturali realizzate all'interno delle sale del Baraccano (Il pozzo delle Idee, il Centro Manfredini, lo Specchio di Alice).

Frequenti anche le collaborazioni con il mondo dell'associazionismo, onlus ong per la promozione di tematiche sociali (Emergency, Medici senza Frontiere, Conger, Unicef, AIAS).

Il Quartiere ha curato in particolare:

- la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di conferenze, tavole rotonde, incontri culturali di carattere non strettamente specialistico e destinate ad un'utenza di varie fasce d'età e cultura, su tematiche *storiche* (in particolare la Storia di Bologna), *architettoniche* (palazzi, chiese, ville di cui è ricco il Quartiere), *artistiche, scientifiche*, con approfondimenti visivi sul territorio; la promozione, organizzazione di conferenze/dibattiti legati a tematiche *sociali e d'attualità* (Resistenza, Costituzione, condizione femminile, Unione europea);
- la promozione, lo studio e l'allestimento di mostre artistiche, documentarie, commemorative, esposizioni fotografiche su tematiche sociali e storiche arricchite da eventi collaterali di approfondimento quali conferenze ed incontri, dibattiti, laboratori, realizzate nelle proprie Sale espositive (Sala Museale e Sala Esposizioni G.Cavazza) o in altri spazi del Quartiere (Museo del Risorgimento, Basilica di Santo Stefano, Santa Cristina).

Tra le oltre cento mostre/esposizioni patrocinate dal Quartiere e realizzate da associazioni culturali, singoli cittadini e giovani artisti presenti nel territorio, sono state direttamente organizzate le seguenti rassegne espositive, a contenuto didattico/documentaristico e caratterizzate da eventi collaterali:

La mostra in occasione del 50° anniversario della conquista del K2, **Ardito Desio, straordinarie avventure di un geologo - Mario Fantin: K2 un sogno vissuto** (novembre 2004), **I presepi e Omaggio a Bologna** dell'artista Ivan Dimitrov arricchita da incontri sulla tecnica dell'incisione (dicembre 2005/2006/2007/2008), **Burattini a Bologna** di Riccardo Pazzaglia (febbraio 2007/2008) con spettacoli di burattini, conferenze laboratori per bambini e adulti, **Cretaceous Park: alla scoperta dei Dinosauri**, in collaborazione con l'Associazione Ardito Desio, iniziativa rivolta ad un pubblico di giovanissimi con particolare attenzione alla fascia della scuola primaria di primo grado (novembre 2006), una mostra espositiva sul **mondo dello scautismo**, in occasione della nascita del primo gruppo AGESCI di Bologna (novembre 2007), la mostra **Bologna, capitale della misura del tempo** mostra didattica rivolta alle scuole primarie di primo e secondo grado con conferenze e visite guidate (marzo 2008), **Che cosa succede nella Cina delle Olimpiadi**, ciclo di incontri e mostra fotografica sulla Cina contemporanea (giugno 2008), **1918-2008 A novant'anni dalla Grande Guerra**, esposizione

di cartoline d'epoca a ricordo della prima guerra mondiale (novembre 2008), **L'Officina di Mara Guerrini** (novembre 2008), mostra monografica e laboratori di acquerello ceramica e pittura su seta ;

- la promozione di eventi musicali (danza, concerti, rassegne organistiche per la promozione e conoscenza degli organi antichi di cui vi sono, nel Quartiere Santo Stefano, importanti esemplari), di incontri/laboratori (guida all'ascolto della musica) con proiezioni e immagini e con successive visite esterne al Teatro Comunale, al Museo della Musica e all'Accademia Filarmonica, volti ad avvicinare il pubblico all'ascolto dell'opera lirica;
- la promozione del teatro, in particolare di quello dialettale, organizzazione e realizzazione di spettacoli di cabaret in lingua e in dialetto. Si sottolinea in particolare la gestione diretta alla rassegna di musica, poesie, teatro dialettale *Lontano da te, lontano dal mare* in collaborazione con il Club il Diapason che si è svolta durante il mese di giugno 2005 in Piazza Santo Stefano e il supporto dato alle varie edizioni della manifestazione estiva *I Giardini del Baraccano*.

Importanti è stato anche il sostegno e la partecipazione a manifestazioni cittadine quali la Festa della Musica e della genetica (prima edizione maggio 2006), la Festa della Storia e le giornate dell'Osservanza.

La programmazione si è svolta in modo continuo, senza interruzioni, durante tutti i mesi dell'anno, compreso il periodo estivo.

Alcune iniziative si sono svolte ciclicamente in collaborazione con Enti, gruppi, associazioni o esperti nelle varie discipline.

Tra queste:

- cicli di conferenze e passeggiate culturali in collaborazione con il Comitato per Bologna Storica artistica *Valori storico artistici nel territorio del Quartiere Santo Stefano* (aprile/maggio/dicembre 2005), *Antiche costruzioni a Bologna, Storia uso e conservazione* (maggio/giugno/ottobre/novembre 2006) e *Bologna...in particolare* (primavera/autunno 2007 e 2008).
- *iniziative previste nell'ambito della collaborazione con il Museo del Risorgimento quali due incontri sul tema La Carboneria a Bologna e La città ottocentesca nella memoria dei viaggiatori* (gennaio 2006), *visite guidate, conferenze e mostre ricomprese nel titolo Leggiadro ottocento* (maggio 2006), *Comunicare Garibaldi incontri ed eventi a chiusura del bicentenario della nascita* (gennaio/febbraio 2008), e le

varie edizioni dell'evento serale del Gran Ballo dell'Unità d'Italia in piazza Carducci (maggio 2006/2007/2008) presentato dalla Società di Danza, per diffondere la cultura della danza di società del XIX secolo.

- la rassegna Vespri d'Organo a San Michele in Bosco, a cura di Unasp Acli Bologna, manifestazione promossa dal 2006 al 2008 e la rassegna organistica dal titolo Vespri di Avvento in Santa Maria della Misericordia(2006/2007/2008).
- L'iniziativa Concerto di Natale del Coro Leone (dicembre 2005/2006/2007/2008).
- I cicli di incontri sulla storia di Bologna, condotti da Marco Poli: Appuntamenti al Baraccano (novembre 2006), Incontri con la storia (gennaio/febbraio 2007 e febbraio/marzo/novembre/dicembre2008).
- I cicli di conferenze L'Opera...però ! in collaborazione con l'Associazione Lo spettacolo c'è!; il primo sul confronto tra diversi melodrammi (ottobre/novembre 2007), il secondo dedicato a Gaetano Donizetti (gennaio/febbraio 2008) e un terzo dedicato all'opera di Giacomo Rossini (marzo/aprile 2008).
- Ciclo Vedere, incontri dedicati alla cultura visiva; vari gli argomenti trattati: dal libro animato, l'illustrazione e la computer grafica (marzo 2006) a due monologhi dell'artista Matteo Belli (giugno 2006), dal disegno anatomico al pittore Silvestro Lega (marzo 2007) fino ad arrivare agli incontri sul pensiero creativo (novembre/dicembre 2008).
- Itinerando, rassegna di documentari d'autore e incontri con personalità del nostro tempo, curata da Associazione Pandora, in collaborazione con altre associazioni bolognesi (settembre/ottobre2007/ottobre/novembre 2008).

Tutte le attività sono state caratterizzate dall'accesso gratuito, grazie al contributo di €. 45.000,00 stanziato dal Quartiere.

Le conferenze, dall'approccio semplice e di facile comprensione per tutti, si sono svolte principalmente nella fascia pomeridiana in quanto, risultata nel tempo, più gradita all'utenza, che proviene da ogni parte della città. La partecipazione è stata costante e alto l'interesse dimostrato, specie per alcuni temi e luoghi legati alla storia, all'arte e all'architettura bolognese. Il ciclo di incontri sull'opera lirica, attraverso l'ausilio di DVD, CD, letture di libretti, ha suscitato notevole interesse anche in un pubblico meno affine al melodramma. Le mostre e gli eventi collaterali collegati, a contenuto

didattico, sono state oggetto di visite guidate per molte scuole della città ed anche della Provincia di Bologna.

Quante storie...Servizio di consulenza ai genitori

Nel 2008 è stato costituito il servizio di consulenza ai genitori "Quante Storie", con i pedagogisti del servizio scuola e la collaborazione del Centro per le Famiglie di Via Orfeo. Il servizio si propone di dialogare con le famiglie impegnate ad accudire, educare e crescere i figli e di fornire loro un supporto nelle scelte educative per affrontare i normali cambiamenti evolutivi ed i problemi per le diverse età fra gli 0 e i 18 anni. Il servizio è pubblico e gratuito. E' stata costituita un'équipe di lavoro che si riunisce 2/3 volte al mese per un confronto sui casi affrontati e che è impegnata in percorsi formativi relativi al counseling genitoriale

3.1.3. Regole

Educare al Quartiere

Con questo progetto, realizzato con gli uffici amministrativi, si è offerto un percorso di conoscenza del Quartiere, delle sue funzioni e dei suoi organi di governo ad alcune classi di alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio e ai loro insegnanti.

La prima azione del progetto è stata quella di far conoscere il Quartiere, il suo territorio, le sue funzioni e la sua storia attraverso la presentazione di un consigliere. La seconda azione è stata la visita guidata agli uffici del Quartiere. Gli alunni, suddivisi per gruppi, si sono presentati nei vari uffici simulando di essere cittadini. La terza azione è stata quella di raccogliere le proposte presentate per il Quartiere dagli alunni. Osservando il territorio in cui vivono e studiano, hanno individuato progetti utili al miglioramento del loro Quartiere. Un lavoro serio ed impegnativo, un gesto concreto di attenzione per il bene di tutti.

Nel 2006 e 2007 si è premiato il progetto migliore; nel 2008, alla fine del percorso, con un finanziamento di 500 euro è stato realizzato un opuscolo che descrive i principali progetti presentati dagli alunni nelle varie edizioni.

Il progetto ha promosso la conoscenza delle attività svolte nel Quartiere e offerto un percorso partecipativo in cui gli alunni sono stati protagonisti nella formulazione di idee volte a migliorare alcune realtà del territorio

Violenza alle donne

L'iniziativa è nata per diffondere il rispetto delle differenze di genere e contrastare la violenza verso le donne in particolare negli ambienti di frequentazione quotidiana, come la scuola e la famiglia. In particolare, è stata proposta per sensibilizzare gli alunni su queste tematiche di grande attualità.

Il progetto prevedeva due proposte: la prima rivolta agli alunni di alcune scuole primarie del Quartiere con l'iniziativa "Il gioco del rispetto"; l'altra rivolta agli alunni di alcune scuole secondarie del Quartiere ai quali è stato proposto di rappresentare la pace teatrale "Le parole per dirlo".

L'iniziativa è stata proposta negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009. Il primo anno è stata affidata, a seguito di selezione con bando, al raggruppamento di associazioni Tavola delle donne per la prevenzione e la sicurezza in città, Gruppo di Lettura San Vitale e la collaborazione di Etichette Stupide. Il secondo anno è stato affidato direttamente al Gruppo di Lettura San Vitale prevedendo solo l'iniziativa "Il gioco del rispetto".

E' stata realizzata con la collaborazione della coordinatrice della Commissione Politiche per la sicurezza, dell'ufficio segreteria e degli insegnanti delle scuole coinvolte e con un contributo economico stanziato dal Quartiere di €. 5.000,00 per la 1^a edizione e di €. 1.400,00 per la 2^a edizione.

Nel 2007 è stato elaborato un questionario i cui esiti sono stati presentati nell'ambito della serata di inaugurazione della mostra sul tema della violenza alle donne, che è stata realizzata nella Sala Esposizione Giulio Cavazza.

Cane, amore e

Il Progetto è nato come campagna di sensibilizzazione alla raccolta delle deiezioni canine a seguito dell'approvazione di un ordine del giorno del Consiglio di Quartiere Santo Stefano n. 29/2006 avente ad oggetto: "Proposte di inasprimento delle sanzioni per i proprietari dei cani che sporcano la città, ed iniziative volte al contenimento del fenomeno delle deiezioni canine sul suolo pubblico".

Nel 2008 il progetto ha compreso il corso "Cane, buon cittadino®", riguardante le problematiche e le tecniche per l'adattamento del cane al contesto cittadino e ha visto il coinvolgimento di possessori di cani e cittadini sensibili al decoro urbano, all'ambiente e di istruttori cinofili, veterinari, polizia municipale.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati inoltre, incontri con i cittadini, l'allestimento di mostre ("Veni, vidi, feci" – giugno 2006 e "La raccogli per piacere?" - aprile 2007), oltre alla produzione e distribuzione di volantini contenenti proposte e informazioni utili e pratiche.

L'intero progetto ha avuto un costo di 600 euro ed è stato realizzato con la collaborazione degli uffici del Quartiere.

Percorsi sicuri Casa-Scuola

Mediante questo progetto il Quartiere ha inteso sviluppare una progettazione partecipata di azioni volte a promuovere una maggiore sicurezza stradale e l'autonomia dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole del quartiere. E' stato realizzato con la collaborazione degli uffici del Quartiere e ha visto il coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie, dei loro genitori e insegnanti, dei vigili di Quartiere e degli assistenti civici coordinati dall'Associazione Camina.

Si è sviluppato in 3 diverse fasi:

- Raccolta dati ed analisi della situazione di partenza
- Diretto coinvolgimento dei destinatari e collaboratori
- A scuola a piedi o in bici con le amiche e con gli amici

E' stata condotta un'attività di sensibilizzazione sulle scuole primarie Carducci, Cremonini-Ongaro, Don Milani al fine di percorrere in sicurezza il tratto da casa a scuola.

Infine grazie allo stanziamento di €. 17.500,00 da parte del Quartiere, sono stati realizzati alcuni tratti di pista ciclabile ed è stato potenziato il trasporto scolastico da e per le scuole Cremonini-Ongaro. E' stata inoltre, avviata la sperimentazione del servizio pedibus.

3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

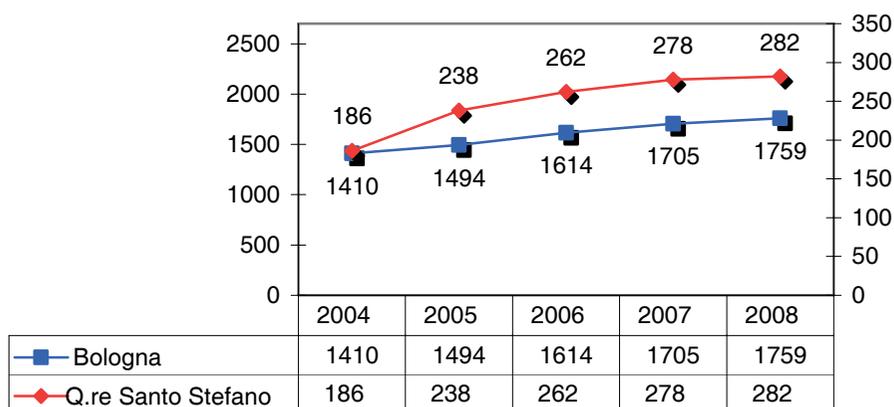
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

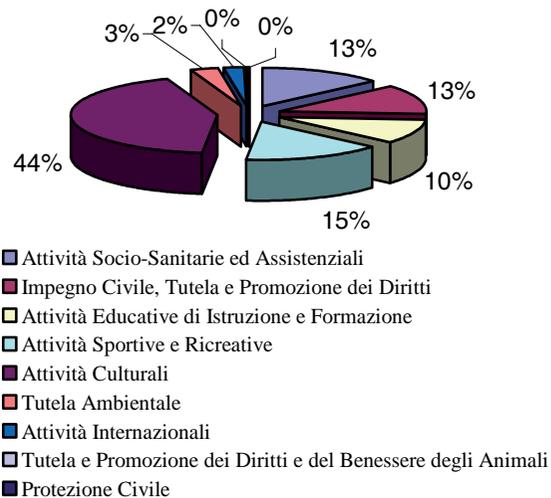
Andamento delle associazioni iscritte all'elenco delle LFA



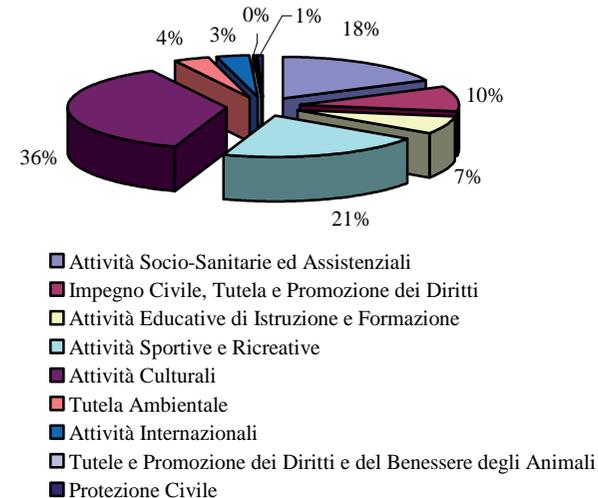
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	32	37	39	40	38
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	23	27	33	37	36
Attività Educative di Istruzione e Formazione	17	21	29	32	29
Attività Sportive e Ricreative	27	36	36	36	43
Attività Culturali	74	102	108	116	120
Tutela Ambientale	6	8	8	8	9
Attività Internazionali	7	7	8	8	6
Tutela degli Animali	-	-	1	1	1
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	186	238	262	278	282

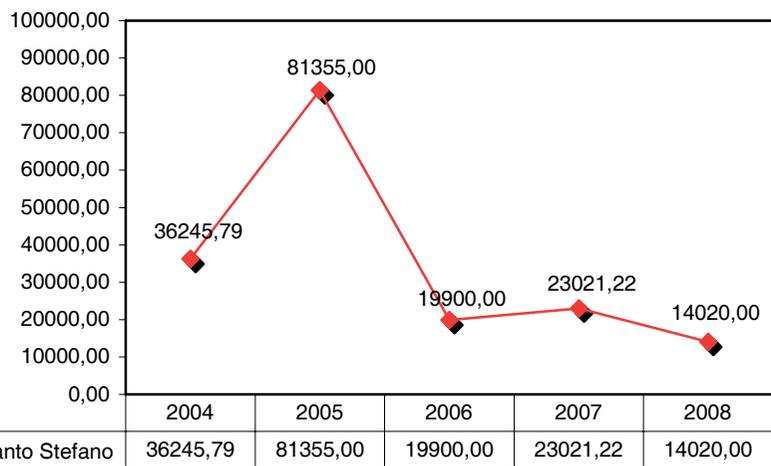
Quartiere Santo Stefano: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Quartiere Santo Stefano: andamento risorse destinate alle associazioni



Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Dall'analisi puntuale delle sole risorse economiche destinate alle LFA si osserva che, a fronte di un incremento delle associazioni iscritte all'elenco, le risorse destinate diminuiscono. Si registra che tale flessione è coerente con l'andamento complessivo delle risorse che vengono destinate attualmente alle libere forme associative in relazione alla variazione dei budget di bilancio.

Nel 2005 è stato realizzato un progetto di rivitalizzazione e ripristino della sicurezza in piazza Santo Stefano che ha determinato il considerevole incremento dei fondi delle associazioni.

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti, l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001).

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> - Educare al Quartiere - Giornalismo civico - Le colline fuori dalla porta - Ambient'azione - Quante storie: consulenza ai genitori - Percorsi sicuri casa-scuola - Violenza alle donne
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> - Osservatorio Staveco - Pronto Artigiano
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> - Giardini del piombo - Media Center

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

